



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015
AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C. E DELL'ART. 14 DEL D.LGS N° 39 DEL 27.01.2010

Al socio unico della Società Acquedotto Pugliese s.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo preso visione delle delibere adottate dall'amministratore unico nell'esercizio 2015, in relazione alle quali non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le riunioni svolte o a seguito di nostra richiesta, abbiamo acquisito dall'amministratore unico e/o dal direttore generale e/o dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, le cui risultanze sono formalizzate nei verbali del Collegio, trascritti nell'apposito libro, tenuto ai sensi dell'art.2421, primo comma, n.5 del c.c., non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Acquedotto Pugliese S.p.A. con Unico Azionista
Sede legale Via Cognoli 36 - 70121 - Bari - Telefono +39 080 5723111 - www.aqp.it
Cap Soc € 41 385 573 60 i v Registro delle Imprese di Bari
C F e P IVA 00347000721 REA C I A A di Bari n. 414092





acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune

Abbiamo periodicamente incontrato i responsabili della Società di Revisione, incaricata della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Diamo atto che, a seguito delle modifiche legislative intervenute in materia di responsabilità amministrativa di cui al D.Lgs. 231/2001 nel corso dell'esercizio 2015 è stato istituito un Gruppo di Lavoro con l'obiettivo di aggiornare il Modello 231/2001, al fine di renderlo adeguato a fronteggiare i nuovi reati in materia ambientale, attraverso una nuova mappatura delle aree aziendali cosiddette a rischio"; a seguito di tale attività, in data 30 marzo 2016 gli amministratori hanno approvato la nuova versione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al citato D.Lgs. 231/2001.

In previsione dell'aggiornamento del nuovo Piano Triennale di prevenzione della Corruzione 2016 – 2018 la società ha avviato nel corso del 2015 una nuova mappatura dei processi a rischio corruttivo adeguandosi agli indirizzi contenuti nell'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato con determinazione dell'A.N.A.C. n. 12 del 28 ottobre 2015.

Il Collegio da atto dell'avvenuta pubblicazione sul sito di AQP del Piano triennale di prevenzione della Corruzione, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n.4/2016 del 29 febbraio 2016.

In tema di Trasparenza, con delibera assunta dall'amministratore unico in data 21 dicembre 2015, la Società ha provveduto a individuare il soggetto incaricato di



acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune

attestare il corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2015, nella figura del Responsabile della Trasparenza della Regione Puglia, unico azionista.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza sopra descritta questo Collegio ha effettuato n. 18 riunioni periodiche, formalizzando nell'apposito registro, tenuto ai sensi dell'art. 2421, primo comma, n.5), cod.civ., i risultati delle verifiche svolte.

Diamo atto che l'assemblea dei soci del 3 marzo 2015 ha deliberato l'azione sociale di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti dell'ex amministratore unico Ing. Ivo Monteforte, per spese dallo stesso sostenute e rimborsate dalla società, non afferenti ad attività istituzionale e non deliberate dall'assemblea.

In riferimento alla delibera del socio unico Regione Puglia del 27/6/2011, avente per oggetto la distribuzione straordinaria una tantum di dividendi per complessivi 12.250.000 euro a valere sulle riserve straordinarie di utili ante 2010

3

AQP

Acquedotto Pugliese S.p.A. con Unico Azionista
Sede legale, Via Cognetti 36 - 70121 - Bari - Telefono +39 080 5723111 - www.aqp.it
Cap. Soc. € 41.385.573,60 i.v. Registro delle Imprese di Bari
C.F. e P.IVA 00347000721, REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092



pagabile, a richiesta degli azionisti, a decorrere dal 29 dicembre 2011, il Collegio da atto che nell'assemblea del 25 giugno 2013 l'unico azionista manifestava la propria volontà di sospendere l'incasso del dividendo in parola. Tuttavia, considerato che nella predetta assemblea il socio unico aveva altresì manifestato l'intendimento di sottoporre al Consiglio regionale apposita legge regionale per rinunciare alla distribuzione del predetto dividendo, di € 12.250.000 a favore di una maggiore capitalizzazione volta a sostenere l'ingente piano degli investimenti e che, alla data odierna, non risulta alcun provvedimento adottato in tal senso, il collegio sollecita l'adozione da parte del socio unico dei necessari provvedimenti onde provvedere al conseguente atto di rinuncia.

In aggiunta alle funzioni previste dal Codice Civile e dallo Statuto sociale, il Collegio sindacale ha svolto un ulteriore incarico non retribuito, vigilando sull'assolvimento degli obblighi a carico di Acquedotto Pugliese s.p.a. ai fini del monitoraggio di cui all'art.48 della Legge Regionale n.37/2014 ed all'art. 3 della relativa Convenzione stipulata il 25 novembre 2014, avente ad oggetto una anticipazione di liquidità onerosa di € 200 milioni da parte dell'azionista unico Regione Puglia in favore di Acquedotto Pugliese s.p.a.

Dalle verifiche eseguite non sono emerse osservazioni particolari da riferire, come risulta dalle apposite relazioni periodiche predisposte dal Collegio ai sensi del predetto art. 3 della Convenzione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che è stato approvato dagli amministratori e messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Diamo atto che gli amministratori si sono avvalsi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, previsto dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 12.2. del



vigente statuto sociale, per l'approvazione del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2015, con la motivazione che Acquedotto Pugliese s.p.a. è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

La responsabilità della redazione del bilancio e dei conseguenti criteri di valutazione e principi di redazione adottati compete agli amministratori.

La relazione di revisione del bilancio, redatta dalla società incaricata della revisione legale Reconta, Ernst & Young s.p.a. ci è stata consegnata in data odierna. Le risultanze dell'attività di revisione legale del bilancio sono state ampiamente illustrate al Collegio ed esaminate dallo stesso nell'incontro con la Società di Revisione del 7 giugno 2016.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, hanno riferito di non aver derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Gli amministratori nella Relazione sulla gestione hanno fornito una esaustiva illustrazione sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, poste in essere nell'esercizio, con adeguato approfondimento dell'analisi economico-finanziaria mediante la riclassificazione del bilancio e l'uso di indici finanziari; sono state, altresì, fornite informazioni sui principali rischi e le incertezze, sulla prevedibile evoluzione della gestione e sui rapporti con il socio unico e con la società controllata Aseco spa.

Nella relazione sulla gestione l'organo amministrativo ha relazionato sulla complessa tematica del comparto depurativo gestito da Acquedotto Pugliese s.p.a., evidenziandone le criticità e fornendo informazioni sullo stato di attuazione del Piano industriale della Depurazione.

Dal 1 gennaio 2003 le attività di gestione dell'Acquedotto Pugliese in Puglia sono regolamentate dalla normativa nazionale e dalla Legge Regionale della Puglia n. 28/1999 e disciplinate dalla "Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia".

Con la sottoscrizione della Convenzione, AQP ha assunto una serie di obblighi nei confronti degli utenti e dell'Autorità d'Ambito, impegnandosi a conseguire i livelli minimi di servizio stabiliti nel Disciplinare Tecnico della Convenzione e nel Piano d'Ambito. Tra gli obblighi assunti da AQP vi è la realizzazione di cospicui investimenti infrastrutturali previsti dal Piano d'Ambito, nell'arco di tutta la durata della Convenzione, fino al 2018.

Gli investimenti previsti nel Piano d'Ambito di competenza dell'Acquedotto Pugliese sono sostanzialmente riconducibili a quelli previsti nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) che ne individua i canali di finanziamento.

Nel bilancio di esercizio e nella relazione sulla gestione di AQP vi sono le informazioni sugli investimenti realizzati e su quelli da realizzare fino alla scadenza della Convenzione. In particolare, nella relazione sulla gestione viene evidenziato che questi ultimi ammontano, alla data del 31 dicembre 2015, a € 666 milioni, di cui € 415 milioni a carico di AQP.

Il Collegio rileva che il piano industriale relativo all'adeguamento degli impianti di depurazione comporterà ulteriori significativi investimenti ed un notevole impegno finanziario per la società; d'altra parte, il piano industriale relativo all'adeguamento degli impianti di depurazione costituisce il presupposto tecnico necessario per

adeguare il servizio pubblico alle prescrizioni di legge ed alle istanze del territorio pugliese.

Diamo atto che nella relazione sulla gestione è stata fornita illustrazione dell'andamento dell'indebitamento della società; in particolare, che nel 2015 l'indebitamento finanziario netto si è ridotto di circa € 81 milioni, attestandosi a circa € 142 milioni; tuttavia, nei prossimi esercizi la posizione finanziaria netta è destinata a peggiorare, in considerazione degli investimenti da realizzare e del nuovo metodo tariffario, che prevede il ristoro in tariffa degli investimenti dopo due anni dalla loro realizzazione; inoltre, in considerazione della durata residua della Concessione di gestione del SII nell'ATO Puglia, AQP è di fatto impossibilitata ad allineare i tempi di rimborso dei finanziamenti a quelli di rientro degli investimenti realizzati ed, infatti, la durata massima dei finanziamenti che oggi AQP riesce ad ottenere è fino al mese di giugno 2018, data di scadenza della Concessione.

Considerato, altresì, che gli indici di dipendenza finanziaria rivelano che la società è sottocapitalizzata, il Collegio evidenzia che tutto quanto sopra rappresentato costituisce un fattore di rischio per la futura evoluzione gestionale della società. Sotto tale profilo, sarebbero necessari interventi, sia sul piano normativo, da parte dell'AEEGI, che sul piano regolatorio, per facilitare l'accesso al credito da parte dei gestori del SII, in particolare per quanto riguarda la definizione di precise regole sulle modalità di realizzo del valore terminale della concessione; più in generale, sarebbe auspicabile che il Socio unico si attivasse nelle sedi competenti per sollecitare l'espletamento, con congruo anticipo, degli adempimenti necessari per la definizione del quadro istituzionale-autorizzativo nel quale si dovrà collocare la continuità della gestione del SII nell'ATO Puglia e dei conseguenti investimenti.

Il Collegio da atto che, in tale contesto, con legge n.37 del 1 agosto 2014, l'azionista unico Regione Puglia ha approvato l'erogazione di una anticipazione onerosa di € 200 milioni, per far fronte al fabbisogno finanziario derivante dagli



investimenti programmati da Acquedotto Pugliese s.p.a. fino al 2018 e che nel corso dell'esercizio 2015 e' stata erogata la seconda ed ultima tranche di tale anticipazione onerosa. Nella relazione sulla gestione gli amministratori hanno fornito ampia informativa' sulle condizioni previste dalla relativa Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia.

In particolare, gli stessi hanno evidenziato che le capacità di rimborso di tale anticipazione sono subordinate, nelle more degli emanandi provvedimenti dell'AEEGSI, al valore terminale delle immobilizzazioni a fine concessione, ed in caso di mancata proroga/rinnovo della scadenza della concessione, al riconoscimento da parte dell'eventuale gestore subentrante di un valore equo dei cespiti ceduti almeno pari al valore netto contabile degli stessi alla data del subentro.

Pur non essendo demandata al Collegio la revisione del bilancio e preso atto del parere favorevole espresso sullo stesso bilancio dalla società di revisione, si ritiene di richiamare nella presente relazione le stesse osservazioni già formulate dal Collegio nelle proprie relazioni ai bilanci di esercizio al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2014, in riferimento alle regole caratterizzanti il nuovo metodo tariffario, che appaiono per taluni aspetti difficilmente compatibili con i criteri civilistici ed i principi contabili di redazione del bilancio di esercizio di una società commerciale, improntati, per quanto concerne la determinazione dei ricavi di competenza, alla certa ed obiettiva determinazione degli stessi; tali osservazioni qui si intendono integralmente riportate.

Il Collegio da atto che la società incaricata della revisione legale Reconta Ernst & Young s.p.a. nella propria relazione ex art. 14 D.Lgs. n. 39/2010 dichiara che il bilancio di Acquedotto Pugliese s.p.a. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della società; in tale relazione, la Società di Revisione ha espresso, altresì, il proprio giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale Reconta Ernst & Young s.p.a., contenute nella relazione di revisione del bilancio e tenuto conto delle osservazioni formulate nella presente relazione, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, accompagnato dalla relazione sulla gestione, così come redatto dall'Amministratore e si associa alla proposta formulata dagli amministratori di:

a) destinare l'utile di esercizio, pari a Euro 15.178.702 come segue:

- Euro 13.660.832, pari al 90% a Riserva ex art. 32 lettera b) dello Statuto sociale;
- Euro 1.517.870 pari al 10% a Riserva Straordinaria,

b) vincolare una parte della riserva straordinaria di utili, pari ad Euro 26.250.839 (al netto dell'effetto fiscale di cui al comma 23.1 dell'Allegato A alla Deliberazione AEEGSI n.643/2013/R/idr), a copertura degli investimenti ritenuti prioritari ai sensi della deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese (AIP) n. 20 del 11 luglio 2014. Tale riserva sarà svincolata dopo l'approvazione della tariffa 2016-2017 che contiene gli investimenti realizzati nell'anno 2015.

Il Collegio fa presente che con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 si renderà necessario provvedere al conferimento dell'incarico di revisione legale di Acquedotto Pugliese s.p.a. per il triennio 2016 – 2018.

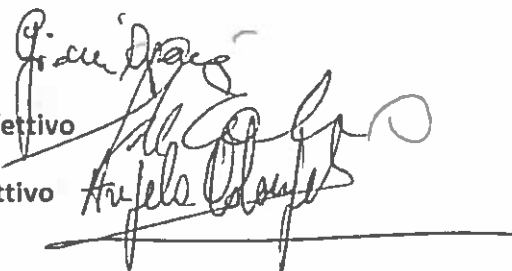
Bari, 13 Giugno 2016

Il Collegio Sindacale

Dr. Giovanni Rapanà – Presidente

Dr.ssa Aurora De Falco – Sindaco effettivo

Dr. Angelo Colangelo – Sindaco effettivo





acquedotto
pugliese

l'acqua, bene comune

GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CONSOLIDATO 2015

AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C. E DELL'ART. 14 DEL D.LGS N° 39 DEL 27.01.2010

Al socio unico della Società Acquedotto Pugliese s.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio consolidato del gruppo AQP spa dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, che ci è stato comunicato nei termini di legge ed è stato redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 127/91.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio consolidato, il Collegio da atto che la società di revisione Reconta Ernst & Young s.p.a. nella propria relazione afferma che il bilancio consolidato di Acquedotto Pugliese s.p.a. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del Gruppo; in tale relazione la società di Revisione ha espresso il proprio giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato.

Il controllo del Collegio si è limitato, quindi, alla verifica dell'area del consolidamento, alla scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle

AQP

Acquedotto Pugliese S.p.A. con Unico Azionista
Sede legale Via Cognetti, 36 - 70121 - Bari - Telefono +39 080.5723111 - www.aqp.it
Cap. Soc.: € 41.385.573 60 i.v. Registro delle Imprese di Bari
C F e P IVA: 00347000721, REA C I A A. di Bari n. 414092



[Handwritten signature]



acquedotto
pugliese
l'acqua, bene comune

procedure a tal fine adottate e puo' affermare che la struttura del bilancio consolidato puo' definirsi corretta e conforme alla normativa.

La relazione sulla gestione evidenzia adeguatamente l'andamento della gestione per l'esercizio 2015, nonché la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del gruppo.

Bari, 13 giugno 2016

Il Collegio Sindacale

Dr. Giovanni Rapanà – Presidente

Dr. Angelo Colangelo – Sindaco effettivo

Dr. Ssa Aurora De Falco – Sindaco effettivo



Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Abate Gimma, 73
70121 Bari

Tel: +39 080 5207411
Fax: +39 080 5210538
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

All'Azionista Unico di Acquedotto Pugliese S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato di Acquedotto Pugliese S.p.A. e sue controllate (di seguito, "Gruppo Acquedotto Pugliese"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2015, dal conto economico consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2015 e del risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "1.1.2 - Determinazioni tariffarie" della Relazione sulla Gestione e sul paragrafo "II - Criteri di valutazione" della Nota Integrativa, che descrivono come con la legge n. 214 del 22 dicembre 2011, l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Settore Idrico ("AEEGSI" già "AEEG") abbia assunto le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici. In particolare, gli amministratori illustrano che il settore idrico è caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori che producono effetti sul bilancio consolidato; tra questi evidenziano la deliberazione n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 e la successiva deliberazione del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/IDR ed i principali aspetti introdotti dalle citate delibere, con particolare riferimento alle modalità ed ai termini di definizione dei conguagli connessi al completamento di procedimenti amministrativi in materia tariffaria che coinvolgono l'Ente d'Ambito competente (Autorità Idrica Pugliese - "AIP") e l'AEEGSI, nonché alle modalità di adempimento del vincolo di destinazione della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti - "FoNI".

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Acquedotto Pugliese S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2015.

Bari, 10 giugno 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Flavio Devedgia
(Socio)



Building a better
working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Abate Gimma, 73
70121 Bari

Tel: +39 080 5207411
Fax: +39 080 5210538
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

All'Azionista Unico di Acquedotto Pugliese S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Acquedotto Pugliese S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "I.1.2 - Determinazioni tariffarie" della Relazione sulla Gestione e sul paragrafo "II - Criteri di valutazione" della Nota Integrativa, che descrivono come con la legge n. 214 del 22 dicembre 2011, l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Settore Idrico ("AEEGSI" già "AEEG") abbia assunto le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici. In particolare, gli amministratori illustrano che il settore idrico è caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori che producono effetti sul bilancio d'esercizio; tra questi evidenziano la deliberazione n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 e la successiva deliberazione del 27 dicembre 2013 n. 643/2013/R/IDR ed i principali aspetti introdotti dalle citate delibere, con particolare riferimento alle modalità ed ai termini di definizione dei conguagli connessi al completamento di procedimenti amministrativi in materia tariffaria che coinvolgono l'Ente d'Ambito competente (Autorità Idrica Pugliese - "AIP") e l'AEEGSI, nonché alle modalità di adempimento del vincolo di destinazione della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti - "FoNI".

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Acquedotto Pugliese S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Acquedotto Pugliese S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acquedotto Pugliese S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2015.

Bari, 10 giugno 2016

Ernst & Young S.p.A.


Flavio Deveglio
(Socio)